



[Versione stampabile](#)

Università di Bologna: un mare di...volontari ricercatori

Da appassionati di immersione a volontari del monitoraggio ambientale, per una vacanza da biologi.

Un progetto di ricerca enorme a costi ridottissimi. Ecco quello che è possibile fare grazie alla "citizen science", scienza dei cittadini.

Reclutare migliaia di turisti volontari che, quando preparati adeguatamente si trasformano in ricercatori a costo zero, per partecipare ad un monitoraggio scientifico. L'idea è semplice, ma sconcertanti sono i risultati potenziali.

Dal 1999 in Mediterraneo l'innovativa metodica di monitoraggio ambientale introdotta dal Marine Science Group - il gruppo di ricerca, creato da Goffredo, che fa capo al professor Francesco Zaccanti del dipartimento di Biologia evolutiva sperimentale dell'Università di Bologna - ha permesso di avvicinare in questi anni alcune migliaia di turisti subacquei e di dimostrare che essi sono, non solo interessati a partecipare a questo tipo di progetto, ma anche che, una volta addestrati, possono raccogliere dati affidabili, una grande mole di informazioni utili alla ricerca, ed eseguire valutazioni comparabili a quelle eseguite dai professionisti, abbassando però notevolmente i costi, spesso proibitivi dei monitoraggi eseguiti su grande scala geografica e temporale.

Login

Nome:

Password:

[Registrati adesso](#) - [Aiuto login](#)

[Iscriviti alla nostra newsletter](#)

Ultime notizie

- **L'ingresso nel mondo del lavoro**
- **Benedetto Todaro nuovo preside di Architettura alla Sapienza**
- **Jobmeeting: a Milano dal 9 novembre**
- **La Sapienza costruisce il futuro dell'ateneo**
- **150 ore: bando studenti a Udine**
- **Calcio Siciliano, il Financial Times: siamo stati fraintesi**
- **Al(I)'s World - Giappone**

[Altre notizie](#)



Questo tipo di ricerca è già stato utilizzato per la **Missione Hippocampus e Sub per l'Ambiente**, ed ora il campo di indagine per osservare la biodiversità, e quindi la salute del mare, si sposta sulle coste del Mar Rosso.

"*Ste: scuba tourism for the environment - Red Sea Biodiversity Monitoring Program*". Questo è il nome della nuova ricerca che partirà il primo gennaio 2007 e che durerà quattro anni, in un contesto di azioni innovative rivolte non soltanto al monitoraggio ambientale, ma anche all'educazione naturalistica.

Il progetto vede il coinvolgimento di partner come il Ministero egiziano del turismo, che ha fornito un sostegno economico, l'ASTOI (Associazione tour operator italiani) e il Project AWARE Foundation, un'importante fondazione svizzera a sostegno della natura marina. Ha ricevuto il Patrocinio del nostro Ministero dell'Ambiente. SSI, SNSI, le agenzie di didattica subacquea e ULP, l'associazione ambientalista, sosterranno le spese di stampa delle schede di rilevamento.

La divulgazione della ricerca al grande pubblico avverrà attraverso i magazine

Tuttoturismo e Quark, che contribuiranno al coinvolgimento dei sub. Insomma un perfetto connubio tra il mondo della ricerca universitaria e i turisti-subacquei appassionati: *"Due milioni di italiani vanno in Egitto ogni anno - spiega Stefano Goffredo, uno degli ideatori del progetto insieme a Corrado Piccinetti e Francesco Zaccanti - e la meta' va a visitare la barriera corallina. Il nostro scopo e' dunque coinvolgere i cittadini nel monitoraggio ambientale e aumentare la consapevolezza naturalistica delle persone anche per migliorare l'impatto del turismo sull'ambiente"*.

- Alfonso Cuaron presenta Children of Men, i figli degli uomini
- University Snow Week, la vacanza invernale degli studenti universitari
- Microsoft e Linux oggi sposi?
- Capsicum Tree - Eternal Life
- Il Gladiatore - Extended DVD
- Nokia e Università per il cellulare olografico
- Grande Concorso: Unimagazine ti manda a sciare
- The Departed
- Susan Bier - Dopo il matrimonio

Canali terza pagina

Scopo di questa nuova missione sarà infatti il monitoraggio della biodiversità marina lungo le coste di Sharm el Sheikh e Hurgada, quantificandone i cambiamenti nel tempo e nello spazio, e fornire, conseguentemente, le linee guida per la gestione della diversità biologica, contribuendo allo sviluppo di un turismo sostenibile in una zona di tale ricchezza biomarina. Saranno circa 100 mila le schede di rilevazione (in diverse lingue) distribuite ogni anno in alberghi e diving center della zona.

Le schede, studiate dal dipartimento dell'Ateneo bolognese, si compongono di tre sezioni. La prima parte del modulo è dedicata al rispetto della natura e contiene informazioni su come rispettare l'ambiente ed evitare comportamenti pericolosi e dannosi. Nella seconda parte vi sono le immagini di pesci e specie vegetali da mappare. Infine una terza sezione di rilevamento: qui i sub segnaleranno gli organismi osservati in immersione tra quelli rappresentati dalle foto precedenti.

Sulla base delle ricerche già condotte con questa metodologia i ricercatori si aspettano il coinvolgimento di migliaia di persone, a cui corrisponderanno migliaia di ore di immersione... così tante che impegnerebbero un biologo per decine di anni.

Gli stessi ideatori del progetto hanno sottolineato ulteriormente come il coinvolgimento dei cittadini abbia un importante valore educativo in quanto accresce la sensibilità alle problematiche della conservazione ambientale. Questo influenza positivamente il comportamento dei cittadini e può determinare una riduzione dell'impatto sull'ambiente.

Lla ricerca, sintetizza perfettamente tale l'obiettivo di trasformare gli appassionati di immersione in volontari del monitoraggio ambientale legando il mondo accademico a quello economico-sociale, *«"Scuba Tourism for the Environment" potrebbe rappresentare un modello di attività scientifica interdisciplinare finalizzata allo sviluppo di un sistema in cui soddisfare simultaneamente le esigenze della natura a quelle dell'umanità»*.

Per approfondimenti:

<http://www.steproject.org/>

<http://www.marinesciencergroup.org/>

Cinzia Farina 
7 Ottobre 2006

Torna a: [Home](#) - [Prima pagina](#) - [Ateneo](#) - [Inizio articolo](#) - [Indietro](#)

© Copyright 2004-2005 Unimagazine.it | [Trattamento dati personali](#) | [Gerenza](#) | [Supporto tecnico](#)

Unimagazine.it:

[Contattaci](#) | [La redazione](#) | [Lavora con noi](#) | [Pubblicità](#)
[Archivio](#) | [Feed RSS](#)

Partners:



Powered by [phpNuke](#), [phpBB](#) and [b2evolution](#) HOSTING BY 